



CYRUS 6A

PICCOLI MATTONI PER UNA CATTEDRALE DI SUONO

di Paolo Aita

Contro la logica del “più grande è meglio è” confermata da tanti grandi nomi dell’alta fedeltà, si ergono le piccole realizzazioni di Cyrus, che hanno acquistato negli anni un credito considerevole. Devo dire, dopo questa prova, decisamente meritato.

Riflettendo sulle proposte Cyrus nel campo dell’amplificazione domestica, con un catalogo che inizia con l’integrato 6a in prova, si notano parecchi elementi di originalità. Partiamo dal più vistoso: le dimensioni. Su questo tema Cyrus sembra affermare che, tutto sommato, non si sente mica questo gran bisogno della classe D, se si possono stipare i watt in un contenitore così piccolo. Anche per la questione della potenza, si scorge la matura umiltà del progetto. Riflettendo sulla scelta del valore di 40 watt (quindi non un super-amp), si nota che è la quantità minima capace di assol-

vere a qualsiasi richiesta dell’utenza. Ciò presuppone l’individuazione della soglia minima della necessità, ma anche, contraddittoriamente, l’orgoglio di aver saputo interpretare e prevedere qualsiasi normale richiesta di tipo domestico. Siamo insomma di fronte alla tipica sfrontatezza inglese, che se da una parte non vuole assolutamente apparire e strafare, dall’altra pensa di stabilire standard piuttosto espliciti, infatti gli amplificatori inglesi di prima fascia hanno praticamente tutti uguale potenza. Questo valore viene forse da più lontano, dal mondo della valvola, che lo raggiunge mediante lo schema elet-

trico più naturale per questa tecnologia: la doppia coppia ultralineare di EL34, la prima valvola concepita espressamente per uso audio. Tutte queste considerazioni per giungere a dire che dell’intelligente originalità di Cyrus si sentiva la mancanza, di conseguenza è benvenuta la proposta di Audiogamma che oggi distribuisce il marchio. La gioia probabilmente è maggiore tra gli amanti incalliti del ben suono, che ricordano ancora l’indipendenza estetica e tecnica delle prime prove Mission, con diffusori in bianco e nero e un’ergonomia nelle elettroniche finita in tutti i manuali di design.

Uso e costruzione

Il frontale è bellissimo, con tutte le funzioni facilmente comprensibili ed attivabili, tra queste spiccano il mute e il deviatore per l'utilizzazione della cuffia. Per merito di chiare serigrafie e di un display piccolo, ma capace di evidenziare anche i dB nell'attenuazione, siamo informati costantemente sullo stato dell'amplificatore. E' presente anche una funzione denominata offset per variare la sensibilità d'ingresso e uguagliare il gain delle varie sorgenti. L'interruttore porta l'amplificatore dallo stato di stand-by all'accensione vera e propria. Per la facciata posteriore nulla di particolare da segnalare, tranne la capacità di questi ottimi ingegneri che in così piccolo spazio sono riusciti a mettere anche la presa mini-jack per la cuffia, ben due uscite pre out, nonché i connettori per l'uso multi-room. I connettori per i diffusori sono personalizzati, accettano solo cavo spellato e consentono il bi-wiring. Somigliano strutturalmente a delle bananine invertite, e, nonostante le piccole dimensioni dell'amplificatore, assicurano una connessione certa e senza possibilità di contatti non voluti. Da notare che questo telaio, per un'aggiunta modica, è capace di ospitare un attualissimo convertitore DAC che riesce anche a lavorare a 24/192, come vogliono i dettami più recenti sulla musica liquida, e ciò dimostra che alla Cyrus non dormono sugli allori. Nella dotazione spiccano il telecomando, con base uguale a quello del lettore CD, e un manuale di istruzioni in forma di CD, oltre al doppio cavo per la 220 V. Il formato half-size gode di affinamenti che in casa Cyrus durano da vent'anni, quindi le soluzioni relative a un'efficace ottimizzazione

dei circuiti e allo smaltimento del calore prodotto, nel modello in prova approfittano di una serie particolarmente lunga di miglioramenti progressivi. A questo proposito il costruttore si fa vanto del telaio realizzato in un'unitaria pressofusione in alluminio, che ha ottime doti meccaniche (è leggero e rigido, per non accumulare e non trasferire ai circuiti interni le vibrazioni indesiderate), termiche (disperde bene il calore) e tecniche (infatti ha una costruzione esemplare, con una grande dotazione di sedi per le viti). La zona più spettacolare del telaio si trova alle spalle dei transistor finali, poiché le alettature di raffreddamento sono incorporate, con un camino per il raffreddamento davvero ingegnoso. Dopo la rimozione della paratia che copre i 2+2 transistor di potenza sono riuscito a leggere che si tratta degli SK 1386 14 Y, e sembrano di ottima fattura. Al contrario è facilmente decodificabile la costruzione *custom* del trasformatore, decisamente imponente, nonostante le dimensioni esterne, così anche i due importanti condensatori di potenza Samnha da 10.000 uF cadauno. È presente un secondo alimentatore Talema completamente schermato, e una notevole quantità di piccoli condensatori Elna disseminati dappertutto. Insomma componenti sceltissimi, a meno di esigenze particolari. Si è fatto largo ma non esclusivo uso di un'architettura dual mono, permessa, nonostante le dimensioni, dalla presenza massiccia di elementi con tecnologia SMD, posti su tre schede, di cui due sovrapposte. La logica di controllo si trova alle spalle del frontalino, con qualche componente di cui è stata coperta la sigla. ■



Le dimensioni aggraziate non riescono a nascondere l'altissima professionalità della realizzazione.

USATO & OFFERTE

CLEARAUDIO MATRIX SILENT VERSION PROF



MACCHINA LAVATA
DISCHI, NOSTRO DEMO
GARANZIA

€ 1800.00

NAD 114+214

COPPIA PRE+FINALE
OTTIME CONDIZIONI,
UNIPROPRIETARIO
IMBALLI, MANUALI



€ 500.00

CHORD CD ONE



LETTORE CD
OTTIME CONDIZIONI,
UNIPROPRIETARIO
TELECOMANDO,
MANUALE

€ 1850.00

MCINTOSH C38+MC2205

COPPIA PRE+FINALE
OTTIME CONDIZIONI
ESTETICHE E
FUNZIONALI



€ 3800.00

LUXMAN MQ 70



FINALE CON VALVOLE
EL34 BEN TENUTO

€ 1150.00 CON VALVOLE NUOVE EH

€ 1450.00 CON VALVOLE NOS MULLARD SEMINUOVE

ZINGALI STUDIO MONITOR 8840

COPPIA DIFFUSORI
COMPONENTI JBL
TENUTE CON CURA



€ 2850.00

REGISTRATORI USATI, REVISIONATI



REVOX PR 99
STUDER A810
TELEFUNKEN M15A
GRUNDIG TS 1000
ALTRI MODELLI
IN ARRIVO

SUL NOSTRO SITO ELENCO COMPLETO
PRODOTTI USATI, DEMO E NUOVI IN OFFERTA



NAPOLI TEL 081 5580270
WWW.SIAUDIO.IT TECNICA@SIAUDIO.IT



Qualche connettore super specializzato potrebbe avere problemi di dimensioni, ma il pragmatismo inglese non ama le soluzioni esoteriche.

L'IMPIANTO UTILIZZATO

La prova dell'integrato 6a è stata condotta nella mia sala d'ascolto personale. Le condizioni dell'ascolto erano perfettamente note, basandosi su un lettore Denon A1 e sui diffusori Spendor SP 2/3, che soggiornano a casa mia ormai da tre settimane. Dal punto di vista pratico nulla da segnalare, se non che i miei cavi erano terminati con forcelle, non accettate dal Cyrus, e ciò mi ha costretto a qualche manovra supplementare, compensata ampiamente dalla facilità di inserimento nell'impianto dell'amplificatore, le cui dimensioni facilitano qualsiasi operazione. L'apparecchio è perfettamente equilibrato dal punto di vista timbrico, per cui si può considerare di utilizzazione universale. Sebbene i diffusori Spendor non possano considerarsi difficili, ho l'impressione che pochi siano i diffusori che possano resistere al Cyrus. In ogni caso, con un po' di saggezza ed esperienza, è difficile fare grandi errori.

L'ASCOLTO

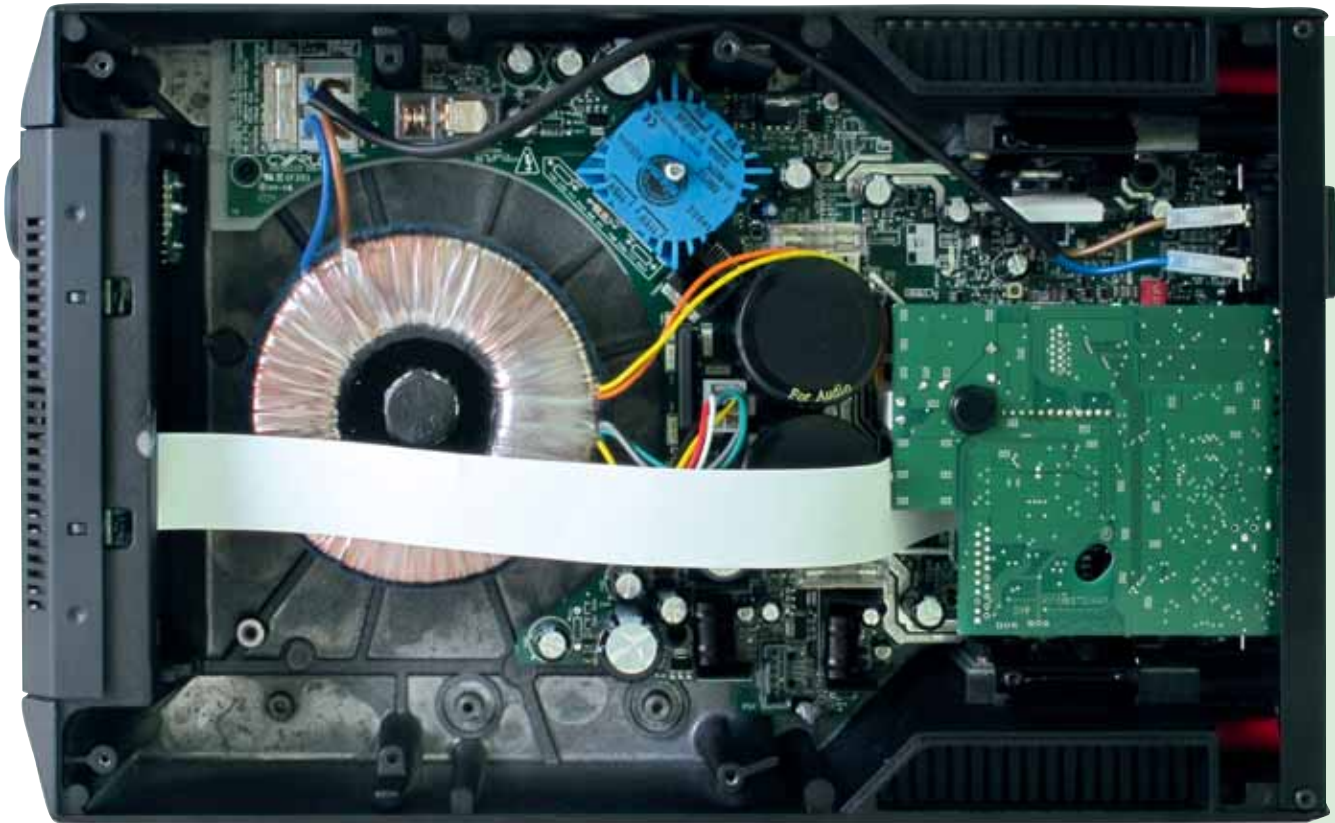
Sono reduce da una recente prova del lettore Cyrus CD6 SE2 (che vedrà la luce prossimamente su queste pagine), e devo ammettere che le richieste avanzate a un amplificatore sono forse più consistenti. Innanzi-

tutto perché nei lettori CD le prestazioni salgono molto lentamente col crescere dell'esborso. In secondo luogo perché l'amplificatore ha anche l'onere di smuovere gli alto-parlanti, e questo è un incarico che, al di là dei vari dati soggettivi e opinabili, è più tangibile e quantificabile. L'universalità negli abbinamenti è un valore decisamente concreto, e deve essere ottenuto da ogni componente che voglia definirsi di uso generale, e questo è uno dei diktat prioritari dell'alta fedeltà inglese. Insomma se è relativamente facile realizzare un lettore da 1000 euro che suoni bene, è molto più difficile che avvenga la stessa cosa con un amplificatore, perché i componenti che occorrono per ottenere buoni risultati e una discreta potenza sono tanti e decisamente più costosi.

Comincio con l'unica limitazione, per continuare con una sequela di complimenti così lunga che potrebbero essere scambiati per ottenuta corruzione da parte dell'importatore (Magari! Con questi chiari di Luna...). L'appunto che accomuna l'emissione del Cyrus e tutti gli amplificatori della sua fascia riguarda il pilotaggio a basso volume, infatti con le emissioni povere il suono rimane vinco-

lato alla scatola dei diffusori, con un centro scena piuttosto magro. Tutto qui per il 6a, e noto che il rilievo è molto sottile e viene da esperienze con amplificazioni ben più costose. In ogni caso l'alimentazione è certamente bastevole per gli usi comuni, perché i bassi non sono mai avari, anzi c'è una riserva di energia che sorprende, commisurando l'emissione con le esigue dimensioni del cabinet. Si rimane anche sorpresi dal sincrono piatti/grancassa della batteria, perché è risolto con precisione ed energia rimarchevoli, da amplificazione di alto livello. Quindi, tranne per la dispersione a basso volume, non ci sono altre limitazioni con diffusori "normali". Per questo vedrei il Cyrus preferibilmente sposato a diffusori di dimensioni non proprio minime.

Le lodi vanno innanzi tutto alla bellezza del suono, un risultato che si ottiene solo dopo migliaia di ascolti, ed è un meraviglioso misto tra definizione e morbidezza, infatti ci si farebbe coccolare dal Cyrus per un tempo infinito, e già ciò basterebbe. Le scelte operate recuperano la dolcezza delle amplificazioni di un tempo, senza deludere le incisioni recenti che hanno una quantità di det-



L'interno offre possibilità di intervento abbastanza ampie nonostante le dimensioni.

tagli molto più alta. A ciò si deve aggiungere la totale assenza di grana, che stabilisce un nuovo standard nelle amplificazioni di questo livello, e permette una trasparenza davvero encomiabile. Questo amplificatore stupirà i più esperti anche per la capacità di tenere il timone, per saper uscire a testa alta dai programmi più difficili. Al 6a si può chiedere molto di ciò che non danno neanche amplificazioni ben più costose. Affermo ciò con un senso di sorpresa, poiché evidentemente l'estetica, quando è così magnificamente risolta, non predispone bene verso le prestazioni, invece con il Cyrus abbiamo una rara combinazione di bellezza e capacità.

CONCLUSIONI

Date le prestazioni, comincio a pensare che le piccole dimensioni consentano un risparmio nei materiali, negli imballi e nelle spedizioni, quindi siano un vantaggio piuttosto che un danno... L'insieme dell'amplificatore 6a con il lettore CD6 SE2 sembra voler risolvere tutti i problemi di ascolto domestico dei CD. Ciò dimostra chiaramente che i due apparecchi anche dal punto di vista sonico sono pensati uno per l'altro, e non solo per l'ingombro, che, consentendo anche la sovrapposizione,

ottiene un inserimento davvero universale.

In realtà occorre notare come le proposte combinate delle varie case stiano crescendo velocemente negli anni. Per questa occorre ammettere che realmente si ottiene un timbro e un'estensione in frequenza impeccabili, e che la disposizione spaziale dei gruppi è risolta ottimamente, quindi siamo ben oltre la dimensione della mancanza di errori grossolani, che è già un punto d'arrivo per le proposte monomarca economiche. Il prezzo della combinazione lettore più amplificatore non è il più basso in assoluto, in ogni caso i due apparecchi costano quanto uno solo che voglia aspirare alla high end. In realtà qui non si rincorre il risultato del prezzo più basso, anzi il di più richiesto è perfettamente giustificato da un design da museo, e da una costruzione più che impeccabile, unica. Tutto ciò configura una personalità che balza agli occhi immediatamente, e per alcuni questo valore aggiunto, l'esclusività, non ha prezzo. Se a questa si aggiunge anche che il 6a suona davvero molto bene, come ben testimoniano i numerosi premi vinti, si può dire che questo amplificatore ha fatto un centro perfetto.

Complimenti. **FDS**

Caratteristiche tecniche

Tipo:

Amplificatore integrato

Sensibilità ingr.:

179 mV

Impedenza ingr.:

40 Kohm

Risposta in freq.:

0,1Hz-100Khz

Rapporto S/R:

104 dBA

Potenza:

40 Watt

THD+N uscita pre:

0,003%

THD+N uscita 8 Ohm:

0,003%

Consumo max:

185 W

Dimensioni (lxhxp):

215x75x365 mm

Peso:

4 Kg

Prezzo IVA inclusa:

1.050,00 euro; 1.300,00 euro con DAC

Distributore:

Audiogamma - Tel. 02 55.18.19.61

Web: www.audiogamma.it